



Settore
INCLUSIONE SOCIALE

AVVISO PUBBLICO

“TORRE SOLIDALE” PROGETTI DI WELFARE COMMUNITY

Articolo 1 ó Finalità generale dell’Avviso pubblico

In riferimento alle politiche di sviluppo dettate dalla *Europe Strategy 2020*, le *priorità* di crescita intelligente, sostenibile e solidale inducono il Comune di Torre del Greco (Ambito Territoriale N31) ad ispirarsi ad un nuovo modello di *welfare* che miri ó in modo tangibile - al *benessere* dell’intera popolazione e non soltanto ad interventi che tendono a garantire diritti e condizioni di vita minimali per i gruppi sociali che vivono ai margini della società. Un *secondo welfare*, ispirato ai concetti di *comunità* e di *economia civile*, che sappia anche confrontarsi con le profonde trasformazioni sociali che hanno inciso sul livello di protezione sociale e di autorganizzazione della famiglia, esponendo a gravi rischi di esclusione sociale i suoi singoli componenti e producendo all’interno del soggetto famiglia forte fragilità e disorientamento. Questa è la direttrice di sviluppo su cui si muove il presente Avviso pubblico, che mira alla costituzione di una *community solidarity* ó “Torre Solidale” - composta da persone fisiche e giuridiche, soggetti pubblici e privati, che intendono promuovere e/o partecipare alla realizzazione di progetti di inclusione e solidarietà sociale nell’ambito delle finalità e dei *cluster* di cui agli artt. 2 e 3 del presente Avviso.

Articolo 2 ó Finalità dei progetti di inclusione e solidarietà

Per le finalità dei progetti di inclusione e solidarietà, il presente Avviso fa esplicito riferimento agli ambiti di intervento descritti dal Titolo IV della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 *ssmmii*. Ciascuna adesione e/o progetto può far riferimento ad una o più delle finalità di seguito descritte, anche relativamente a più ambiti.

<i>Ambito</i>	<i>Finalità</i>
(1) <i>Sostegno alle responsabilità delle famiglie e per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza</i>	<ol style="list-style-type: none">sostenere le famiglie nel compito genitoriale, nelle diverse fasi del ciclo di vita e in particolari situazioni di criticitàpromuovere misure alternative al ricovero dei minori in strutture educativo-assistenziali, riservando particolare attenzione alle famiglie multi problematichetutelare i bambini e le bambine nel campo educativo, formativo, lavorativo e del tempo libero, con particolare attenzione ai minori con disabilità e alle loro famigliecontrastare ogni abuso, maltrattamento e violenza sui minori
(2) <i>Interventi per il sostegno alle donne in difficoltà</i>	<ol style="list-style-type: none">favorire e migliorare l’accesso e la partecipazione nel mondo del lavoro delle donne in situazione di disagiosostenere le donne che partoriscono in povertà o in solitudineaiutare le donne che subiscono violenza psicologica e fisica

	d. tutelare le donne costrette a prostituirsi o ridotte in schiavitù
(3) <i>Politiche di contrasto alle dipendenze e di promozione dell'autonomia delle persone</i>	a. reinserire le persone con problemi di dipendenza dal punto di vista lavorativo, formativo e sociale b. diffondere la consapevolezza delle nocività delle sostanze stupefacenti
(4) <i>Le politiche per le persone anziane</i>	a. favorire la domiciliarità e l'adeguamento, se necessario, della struttura abitativa b. mantenere l'autonomia delle persone anziane, anche attraverso un costante monitoraggio delle loro condizioni e/o utilizzando sistemi tecnologici in grado di collegare la persona anziana a centri di pronto intervento e di agevolarne la vita quotidiana c. favorire scambi di relazioni, anche intergenerazionali, per valorizzarne le competenze e le esperienze, conservare e tramandare mestieri pregevoli attualmente a rischio estinzione d. favorire la partecipazione alla vita attiva anche attraverso esperienze di volontariato
(5) <i>Le politiche per le persone con disabilità</i>	a. rimuovere ogni forma di discriminazione e mancanza di pari opportunità che limitano o ostacolano il pieno godimento dei diritti e l'inclusione sociale b. sostenere il miglioramento della qualità della vita, la formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro e nei normali circuiti di vita relazionale, c. accrescere le capacità e le abilità individuali e familiari, puntando al conseguimento del massimo livello di vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed interdependente d. sostenere le famiglie che hanno al proprio interno persone con disabilità gravi nel compito genitoriale e promuovere forme di auto-aiuto e misure alternative al ricovero in strutture educativo-assistenziali
(6) <i>Le politiche di contrasto alle povertà</i>	a. contrastare le situazioni nelle quali l'assenza o la carenza di reddito determina esclusione sociale b. favorire l'accesso al lavoro attraverso piani individuali di inserimento lavorativo e di inclusione sociale c. coordinare i diversi attori sociali che operano nel settore per accompagnare le persone più fragili e contrastare fenomeni di povertà estrema
(7) <i>Le politiche per persone detenute, internate e prive della libertà personale</i>	a. realizzare politiche tese al reinserimento sociale e lavorativo di detenuti ed ex detenuti b. sostenere le famiglie delle vittime e degli autori di reati, anche attraverso interventi di mediazione fra vittime e autori di reati c. rispondere a particolari esigenze riferibili a tipologie specifiche di persone detenute, quali popolazione femminile, donne con figli, immigrati non comunitari, persone con problemi di dipendenza, detenuti che necessitano di un particolare trattamento rieducativo in relazione al tipo di reato commesso
(8) <i>Le politiche per gli immigrati</i>	a. sostenere l'inserimento lavorativo e abitativo b. tutelare i diritti di cittadinanza e integrazione tra culture diverse per il superamento di diffidenze discriminatorie e la garanzia di una ordinata convivenza
(9) <i>Interventi per il sostegno alle persone con disagio psichico</i>	a. rimuovere forme di stigma che limitano o ostacolano il pieno godimento dei diritti e l'inclusione sociale b. sostenere il miglioramento della qualità della vita, la formazione e l'inserimento nel tessuto produttivo e nei normali circuiti di vita relazionale, di accrescimento delle capacità e delle abilità individuali e familiari, volte al conseguimento del massimo livello di vita autonoma c. sostenere le famiglie che hanno al proprio interno persone con disagio psichico e promuovere forme di auto-aiuto <i>psichico</i>

Articolo 3 ó Cluster di riferimento dei progetti di inclusione e solidarietà

Ciascuna adesione e/o progetto può far riferimento ad uno o più dei cluster di seguito descritti, anche relativamente a più ambiti. Alcuni cluster fanno libero riferimento ad omonimi programmi, esperienze e/o buone pratiche già realizzate sul territorio campano.

<i>Cluster</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Attori</i>
<i>Adozione sociale e mutuo aiuto</i>	Il cluster prevede la costituzione di reti di solidarietà e/o mutuo aiuto, atte a supportare le famiglie (con particolare riferimento a quelle con figli minori) e i singoli, in condizioni di difficoltà.	<ul style="list-style-type: none"> - Persone fisiche - Coppie coniugali/conviventi - Soggetti del terzo settore - Enti di culto e comunità religiose - Associazioni di volontariato iscritte all'albo regionale - Centri di Servizi per il volontariato - Istituzioni pubbliche e private - Associazioni di categoria
<i>Registro delle famiglie affidatarie</i>	Il cluster prevede l'acquisizione delle disponibilità, da parte di famiglie o soggetti singoli, ad avviare percorsi di affidamento familiare ai sensi della normativa vigente.	<ul style="list-style-type: none"> - Persone fisiche - Coppie coniugali/conviventi
<i>Educativa territoriale</i>	Il cluster prevede collaborazioni educative tra realtà scolastiche ed extrascolastiche, per creare nuove opportunità atte a prevenire il disagio adolescenziale e l'abbandono del sistema formativo, con particolare attenzione ai minori dell'area penale.	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni pubbliche e private - Soggetti del terzo settore - Enti di culto e comunità religiose - Associazioni di volontariato iscritte all'albo regionale - Centri di Servizi per il volontariato
<i>Accordi di genere</i>	Il cluster prevede collaborazioni tra realtà istituzionali, produttive, sociali e formative, atte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni pubbliche e private - Soggetti del terzo settore - Enti di culto e comunità religiose - Associazioni di volontariato iscritte all'albo regionale - Centri di Servizi per il volontariato - Imprese - Enti formativi - Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro - Associazioni di categoria
<i>Partecipazione</i>	Il cluster prevede collaborazioni tra realtà istituzionali, produttive, sociali e formative, per creare nuove opportunità atte a favorire la piena partecipazione alla vita attiva di persone in difficoltà ed il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni pubbliche e private - Soggetti del terzo settore - Enti di culto e comunità religiose - Associazioni di volontariato iscritte all'albo regionale - Centri di Servizi per il volontariato - Imprese - Enti formativi - Associazioni di categoria
<i>Inclusione lavorativa e sociale</i>	Il cluster prevede collaborazioni tra realtà istituzionali, produttive, sociali e formative, atte a favorire l'inclusione lavorativa e sociale di persone in difficoltà e/o svantaggiate.	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni pubbliche e private - Soggetti del terzo settore - Enti di culto e comunità religiose - Associazioni di volontariato iscritte all'albo regionale - Centri di Servizi per il volontariato - Imprese - Enti formativi - Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro - Associazioni di categoria

		<ul style="list-style-type: none"> - Centri di assistenza fiscale
<i>Accoglienza, ascolto, orientamento e consulenza</i>	Il cluster prevede collaborazioni tra realtà istituzionali e sociali, atte a favorire l'accoglienza, l'orientamento, la presa in carico e/o la consulenza rivolta a persone in particolari condizioni di difficoltà e/o svantaggio.	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni pubbliche e private - Soggetti del terzo settore - Enti di culto e comunità religiose - Associazioni di volontariato iscritte all'albo regionale - Centri di Servizi per il volontariato - Associazioni di categoria - Centri di assistenza fiscale
<i>Esperienze</i>	Il cluster prevede l'acquisizione delle disponibilità ad offrire il proprio tempo, impegno ed esperienza, per la realizzazione di attività di volontariato.	<ul style="list-style-type: none"> - Persone fisiche - Coppie coniugali/conviventi - Enti di culto e comunità religiose - Associazioni di volontariato iscritte all'albo regionale - Centri di Servizi per il volontariato - Fondazioni bancarie
<i>Comunicazione, formazione, diffusione e azioni di sistema</i>	Il cluster prevede collaborazioni tra realtà istituzionali, produttive, sociali e formative, atte a favorire una comunicazione efficace delle iniziative di cui al presente Avviso, nonché a supportarne le azioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni pubbliche e private - Soggetti del terzo settore - Enti di culto e comunità religiose - Associazioni di volontariato iscritte all'albo regionale - Centri di Servizi per il volontariato - Imprese - Enti formativi - Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro - Associazioni di categoria - Centri di assistenza fiscale

Articolo 4 ó Destinatari dell'Avviso pubblico

Destinatari del presente Avviso pubblico sono gli attori indicati al precedente art. 3, che intendono promuovere e/o partecipare alla realizzazione di progetti di inclusione e solidarietà sociale nell'ambito delle finalità e dei cluster di cui ai precedenti artt. 2 e 3. Ciascuna adesione e/o progetto può far riferimento ad una o più delle finalità e dei cluster di cui ai precedenti artt. 2 e 3, anche relativamente a più ambiti.

Articolo 5 ó Manifestazioni di interesse

Le manifestazioni di interesse possono essere inoltrate, utilizzando l'allegato modello compilato in forma digitale, al Settore Inclusione Sociale del Comune di Torre del Greco al seguente indirizzo mail: ufficio.assistenza@comune.torredelgreco.na.it. Stante la natura del presente Avviso pubblico, non è previsto alcun termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse. Il modello di domanda in formato editabile è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Torre del Greco e può essere richiesto via mail all'indirizzo ufficio.assistenza@comune.torredelgreco.na.it.

Articolo 6 ó Attività della *community solidarity*

Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità di cui all'art. 1 della legge n. 328/2000, nonché al fine di riconoscere e agevolare il ruolo degli attori di cui al precedente art. 4 nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, i soggetti che presentano la manifestazione di interesse di cui al precedente art. 5 entrano a far parte della *community solidarity* - "Torre Solidale" ó per la

promozione e/o partecipazione a progetti di inclusione e solidarietà sociale nell'ambito delle finalità e dei cluster di cui ai precedenti artt. 2 e 3. Tale condizione non determina alcun vincolo dell'Ente nei confronti dei destinatari di cui all'art. 4. Nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 6 della legge n. 328/2000, il Settore Inclusione Sociale utilizzerà gli strumenti della *community* per effettuare forme di consultazione e/o valutazione della qualità e dell'efficacia dei servizi, nonché formulare proposte ai fini della predisposizione dei programmi e dei progetti di cui al successivo art. 7.

Articolo 7 - Realizzazione di progetti

Coerentemente con quanto sancito dal comma 5 dell'art. 1 e dall'art. 5 della legge n. 328/2000, nell'ambito dei *cluster* di cui al precedente art. 3 e nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione amministrativa, il Settore Inclusione Sociale può inoltrare apposite *call* agli attori della *community solidarity* per la realizzazione di progetti di inclusione e solidarietà. In caso di specifici affidamenti, dovrà garantirsi il rispetto anche di quanto sancito dal Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56.

Articolo 8 ó Responsabile Unico del Procedimento

Responsabile Unico del Procedimento è IL Dirigente del Settore Inclusione Sociale ó dott. Raffaele Scognamiglio ó Tel. 081.8812361 - mail r.scognamiglio@comune.torredelgreco.na.it

Articolo 9 ó Trattamento dei dati personali

I dati e le informazioni acquisite con il presente procedimento potranno essere utilizzati dal Comune di Torre del Greco anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini dello svolgimento del presente procedimento. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Torre del Greco. Agli interessati è riconosciuta ogni facoltà prevista dalla normativa vigente in tema di tutela e trattamento dei dati personali, per l'esercizio delle quali è possibile rivolgersi al RUP.

Articolo 10 ó Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente descritto e disciplinato con il presente Avviso Pubblico si rinvia alle norme ed alle disposizioni descritte nell'atto di approvazione dello stesso.

Il Dirigente
F.to Dott. Raffaele SCOGNAMIGLIO